

Ogni
Giorno

LA BANDIERA ITALIANA

Un
Grano

MONITORE DEL POPOLO

IN NAPOLI

ASSOCIAZIONE CON PREMIO FRA OGNI 90 ASSOCIATI

NEL RESTO D'ITALIA

Recapitato franco a domicilio

DIREZIONE

Nello Stabilimento Tip. de' Fratelli de Angelis Vico Pellegriani 4, p. p.

Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati.

Le associazioni, con concorrenza ai Premi, cominciano sempre dal 1.° agosto 1861.

Le associazioni semplici dal 1.° e dal 16 di ciascun mese.

Un numero arretrato grana 2.

Spedito franco di posta

Prezzo anticipato:

Per un anno. . . Duc. 6

Per un semestre. . . » 3

Per un trimestre. . . » 1,50

Prezzo anticipato:

Per un anno. . . Duc. 6

Per un semestre. . . » 3

Per un trimestre. . . » 1,50

ANNUNZI QUOTIDIANI

Ogni cinque linee di colonna di testino o suo spazio corrispondente:
Per gli Associati — Grana 5. — Per non Associati — Grana 8.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ogni cinque linee di colonna testino o suo spazio corrispondente:
Per gli Associati — Grana 8. — Per non Associati — Grana 12.

Napoli 13 Ottobre 1861

CRONACA NAPOLITANA

La soppressione della Luogotenenza

— Riproduciamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino il seguente articolo, sulla soppressione della Luogotenenza Napolitana il quale per verità, ci riesce non poco scoraggiante. Se a Torino si pensa e si scrive così, che cosa dovremo noi pensare e scrivere a Napoli??

La confessione che in Italia v'abbia penuria d'insigni uomini politici, che possano agevolare le assidue surrogazioni dei supremi rappresentanti del Governo, sì, una tal confessione fatta dal popolare periodico torinese, ha molta gravità.

Tanto più che nè anche si accenna a chi, sotto qualsivoglia titolo, debba venire fra noi a districare la troppo abbatuffolata matassa.

Fin da jeri, noi pronunciammo il nome di Lamarmora; e questo nome è certo nobilissimo, come quello che ricorda un'altra bella gloria militare italiana, il duce supremo che capitanava le valorose legioni italiane che, combattendo in Crimea, a fianco degli eserciti di Francia e d'Inghilterra, resero riverita all'Europa la bandiera italiana, cementarono quell'alleanza che vieppiù si strinse dappoi sui campi di Magenta e Solferino, e formarono il nucleo dell'invitto nostro esercito nazionale.

Senza dunque volere ora entrare in troppo delicati confronti fra il Generale che parte e il Generale che viene, crediamo che, per quanto riguarda le operazioni militari ancora necessarie in questi nostri paesi, ci troveremo ugualmente in buone ed esperte mani.

Ma sarà egli lo stesso per la parte amministrativa? Se non altro, Lamarmora dovrà fare un tirocinio del paese, di cui Cialdini, mercè un soggiorno di più che tre mesi e il suo sicuro e intelligente colpo d'occhio aveva già acquistato pratica sufficiente. Del resto, non abbandoniamoci ancora a sgomentanti intempestivi e soverchi. Assidiamoci spettatori imparziali a tutto questo nobilissimo mutar di scene e di attori. Non lasciamoci imporre da celebrità di nomi, ma serbiamo i nostri plausi alle opere utili, o

i nostri biasimi alle inefficaci o dannose: E speriamo che il *Deus ex machina* appa- risca una volta, ed in tempo, anche per noi! Ora ecco l'articolo della *Gazzetta del Popolo*.

La Luogotenenza di Napoli sarà sciolta fra pochi giorni.

Cialdini ha date le sue dimissioni, che in ogni caso sembrano irrevocabili.

Ne siamo dolenti.

Noi che prima della riuscita della Luogotenenza-Cialdini riputavamo opportuno lo scioglimento di cui ora si tratta, perchè il pericoloso posto di Luogotenente del Re ci sembrava un pozzo di San Patrizio destinato ad ingoiare un'altra serie d'uomini di Stato con grave detrimento della patria, noi vedendo questo pericolo eliminato oramai dai successi dell'illustre generale, avevamo con vero giubilo modificato il nostro modo di vedere.

Ed evidentemente poichè la soppressione anticipata della Luogotenenza era prima consigliata dalla poca riuscita de'Luogotenenti, la quistione mutava d'aspetto, e quella ragione scompariva dall'istante in cui Cialdini otteneva un vero trionfo.

Noi facciamo voti perchè il provvedimento che si sta per prendere non abbia nella Italia meridionale funesti effetti. Ma non siamo senza apprensioni.

Cialdini s'era rivelato uomo di Stato eminente: senza stato d'assedio egli era pervenuto a schiacciare il vasto pronunciamento reazionario; senza stato d'assedio egli ha dispersi i briganti; egli ha armate e organizzate 18 mila guardie nazionali mobili; egli ha fatto sentire in Napoli la mano del governo, e rinascere quindi la pubblica fiducia.

Il termine d'una missione coronata da sì prosperi successi sarebbe caduto (a nostro avviso) molto opportunamente all'arrivo del Re a Napoli in gennaio.

In questi due mesi e mezzo la presenza di Cialdini sarebbe stata ancora vantaggiosissima per la epurazione degli uffizi, per la leva, per la crisi annonaria, per la sostituzione della moneta italiana alla borbonica ec.

Dio conceda favore ai suoi successori, ma temiamo che il carico sarà assai grave per molte spalle.

Nessun partito in Italia è così ricco d'uo-

moni insigni da presumerne agevoli le surrogazioni.

Questa verità è così manifesta che al centro del governo gli uomini di Stato più influenti sentono la necessità di serrar le file (per così dire), e fondare in un solo diversi battaglioni politici per resistere con successo alle difficoltà della situazione.

Potremo prendere equivoco (e sarà piccolo male) ma questa è appunto l'interpretazione che fu data sul Campo stesso di San Maurizio alla gita di Ricasoli e Rattazzi la quale fu tosto battezzata da molti, a torto od a ragione, per un nuovo connubio, e che intanto è indizio d'un ravvicinamento assai notevole.

Or dunque mentre nella Capitale si fa appello al concorso degli uomini di Stato più noti, quindi anche appartengono a una chiesuola un po' distinta, ci sembra che molto opportunamente a Napoli sarebbesi potuto continuare ad usufruire l'intelligenza e il braccio di Cialdini!

Ma poichè la frittata è fatta, non prolungheremo una inutile polemica; Dio voglia che non sia una frittata indigesta.

Riassunto de' rapporti pervenuti alla Questura sugli avvenimenti del dì 8 ottobre 1861.

S. Ferdinando — La Guardia di P. S. arrestava Angelantonio Pugliese per aver ferito con lungo coltello Nicodemo de Vito.

— Al sig. Napoleone Canevari involavansi diversi oggetti nell'albergo ov'era alloggiato.

Montecalvario — Fu arrestato Giacomo Brillante in atto che feriva con coltello Leopoldo Schettino.

Chiaia — Fu arrestato Oronzo Ceserio soldato sbandato dell'ex-esercito.

Pendino — Fu arrestato Ferdinando Zampelli portatore di bastone animato.

S. Carlo all'Arena — Dalla Guardia di P. S. furono arrestati Luigi della Monica e Vincenzo Moscedano, armati di pugnale il primo e di coltello il secondo, mentre rubavano un pettorale per cavallo al carrettiere Antonio Maista.

Vicaria — Fu arrestato Ferdinando Notoli, sergente sbandato dell'ex-esercito.

— Al colono Angelo Romano involavansi duc. 6 in contante ed altri oggetti di lieve valore da Luigi d'Ambrosio e Vincenzo l'am-

martinate, i quali s' introdussero nella di lui casa col preteso di arrestare un suo figlio soldato sbandato dell' ex-esercito.

Porto — Un Vincenzo Barre fu aggredito da due persone inote che gli tirarono due colpi di stile, producendogli gravi ferite.

Avvocata — Taluni individui, annunziatisi per funzionari di P. S. s'introdussero in casa di Monsignor Salomone, arcivescovo di Salerno, e bendati gli occhi a lui, al fratello ed al domestico, involarono diversi oggetti d'oro e d'argento, fra cui l'anello vescovile e due calici.

Mercato — Un Francesco Pepe fu derubato di duc. 157 contenuti in una borsa che aveva a fianco nella vettura.

Capodimonte — Il contrabbandiere Genaro Labella fu aggredito da altri due che credevano portasse denaro: non rinvenotogli nulla, gli produssero due gravi ferite.

Vomero — Furono arrestati Luigi Lista e Gaetano de Matteis, disertori del corpo della Guardia Nazionale mobile.

Telegrammi delle provincie

Teramo, 10 ott. 20 pom. — Deputazioni di tutti i municipii della provincia, spinte dal voto unanime delle Guardie Nazionali e dei cittadini di ogni classe, han manifestato al Governatore il vivo desiderio di voler solennizzare con feste ed atti di beneficenza l'anniversario del plebiscito, che forma la base del nostro politico risorgimento. Il Governatore non ha fatto che applaudire alla nobile e concorde manifestazione.

Potenza 10 ott. — È avvenuto qualche leggiero attacco coi briganti del circondario di Melfi. Nian fatto importante. In Laurenzana si è scoperta una fabbricazione di monete false in casa del notaro Lacaia, che con due figli è stato arrestato.

Benevento, 11 ott. 1 pom. — Al Sindaco di Montesarchio si presentarono volontariamente 34 soldati sbandati, che senza scorta alcuna muovono al Deposito generale in Napoli.

NOTIZIE ITALIANE

VERONA

— Non so se altri giornali abbiano narrato il fatto che vi comunico.

Il giorno 29 del mese p. p. fui a Verona una dimostrazione in odio al giornale di Perego. Quattro fragorosissimi pedardi scoppiarono la sera, facendo strabiliare di spavento l'ufficialità, la quale pose subito mano alle armi temendo di essere sorpresa. Uno di questi pedardi è scoppiato al caffè militare in Brà fracassandone le lastre, un altro al caffè Squarzonei rompendo qui pure i cristalli, un altro al caffè Tubaldini in Piazza dei Signori, ed un altro in Canonicato come avviso ai preti. Si fecero arresti ma non si colpì nel segno. (Lombardo)

ROMA

— Diamo ai nostri lettori il seguente brano di una corrispondenza della *Nazione* di Firenze del 1° ottobre:

Ma perchè la morale non manchi, la degna *Armonia* lancia là una calunnia delle sue, e dice che invece di proteggere l'Italia, il prof. Passaglia farebbe meglio a proteggere la sua vecchia madre, che ha vissuto facendo la serva, e languisce nella miseria. Oh santa inter-

prete del Vaticano! Se la madre del professore Passaglia abbia dovuto campar la vita col sudore della sua fronte non sappiamo: l'*Armonia* però che è tanto dotta sa bene, come Ugo Capeto, il ceppo delle dinastie legittime nacque d'un beccaio (e in fatti il gusto pei macelli rimase in famiglia): come papa Sisto V. fu figlio di un porticajo, alquanto più sudicio d'una fantesca: e come Gesù Cristo si togliesse a padre un falegname. Quello poi che l'*Armonia* sa meglio di noi, ma finge di non sapere, si è che la madre del prof. Passaglia è morta da 3 anni, che fu sempre assistita da un altro suo figliuolo sacerdote e parroco che le si dimostrò sempre ossequioso ed amorevole: e che se non fu, lo che non sappiamo anche aiutata nei suoi bisogni dal secondo figliuolo, prof. Passaglia, si deve probabilmente all'appartenere questo ancora in quell'epoca alla famosa compagnia di Gesù, celebre soprattutto per l'inesorabile colla qual infrange e calpesta ogni vincolo di famiglia.

— Leggiamo nel giornale clandestino l'*Italia e Roma*:

Il buon cardinale Antonelli prosegue allegramente a fare peculio. Egli non ha guari faceva acquisto per nove paoli romani l'oncia, della gran massa di argenterie vendute dall'ex re Borbone: a solo valore di squaglio, senza tenere conto delle magnifiche cesellature che avrebbero avuto il costo di paoli dieci l'oncia. Si dà per certo che nella sola compra l'Antonelli abbia guadagnato circa 30 mila scudi. Quindi altro guadagno: dappoichè ritenuti per sé gli argenti di più squisite cesellature, rivendeva il resto a questa zecca, previo un ottimo contratto stabilito col notissimo Mazio, capo della medesima.

FRANCIA

— Il Regno d'Italia ha questa singolare notizia da Parigi 2 ottobre che diamo con tutta riserva:

Quanto sono felice potendo oggi darvi una buona notizia! Come la Francia ha ottenuto dal governo Spagnuolo tutte le carte degli archivi, per cui e a insorta così grave questione; ed essa le rimetterà tosto al governo italiano; così dicesi che la Francia ora è dallo stesso Pio IX dichiarata arbitra per la definitiva risoluzione dell'ardua questione di Roma; e so di buon luogo che accetterà così onorevole e caro mandato. Il conte di Grammont nel congedarsi dal Pontefice ebbe da lui questa formale ed esplicita dichiarazione; la quale già è stata annunciata all'Imperatore, che oggi nel consiglio dei ministri a S. Cloud, presente il Lavalette e il ministro vostro, la espose, e sarà trattata; e tutti sperano che, l'esito possa esserne pronto e di comune soddisfazione, vale a dire per la Santa Sede e per il nuovo Regno d'Italia.

Le gelosie sempre crescenti del gabinetto inglese per la marina vostra alleata della nostra, porgono ora all'Austria abbandonata da tutti, nuovo protesto a tentare e sedurre l'Inghilterra ad una alleanza offensiva e difensiva. Ecco il vero motivo della dimissione dicesi data jeri dal conte Rechberg; ed il suo posto sarà tosto accupato dal conte Mensdorff-Pouilly, che come sapete è amico di Lord Palmerston, e parente della Regina Vittoria. Nessuno però crede che il nuovo ministro potrà riuscire a questo miracolo, come nulla fecero già l'arciduca Massimiliano ed il Roebuck, che tanto

si adoperarono per ridurre amiche sincere queste due potenze. Il principio santo ed inviolabile della nazionalità, e della libertà dei popoli oggidì trionfa sopra ogni altra ragione di Stato; l'imperatore nostro ha giurato sul Vangelo di questi due principii; e ritenete che l'Inghilterra per quanto le si possa offerir dall'Austria, ridotta a compassionevole stato anche qual che isola della Dalmazia, non vorrà mai tradire, servendo al dispotismo, questo principio che essa ha sempre e fedelmente osservato in Europa.

— Il *Siecle* reca una lettera del signor Costanzo Ferrari presidente del comitato di soccorsi per Roma e Venezia a Parigi, che in forma che nei sobborghi di Parigi si fanno arruolamenti in nome di Garibaldi, ma realmente per conto dell'ex-re di Napoli, e protesta altamente contro sì indegno maneggio. Nel tempo stesso il signor Ferrari dice che tutte le circolari del comitato centrale di Genova e le lettere dello stesso Garibaldi proibiscono perentoriamente di far arruolamenti in Italia che all'estero. « Questi comitati non hanno altro scopo che di tener vivo il patriottismo ad accettare i soccorsi in danaro per le famiglie degli infelici feriti nella spedizione in Sicilia ».

TURCHIA

— Si scrive da Costantinopoli al *Wanderer*: « La voce del passaggio prossimo dell'imperatrice di Russia, che dee recarsi a Gerusalemme, sembra confermarsi. La Porta non ha ricevuto avviso, ma al palazzo dell'ambasciata si fanno preparativi che sembrano riferirsi a questa voce. La Porta vedrebbe con piacere che l'imperatrice passasse sotto il velo dell'incognito, poichè altrimenti dovrebbe nelle circostanze attuali le spese d'un ricevimento ufficiale ».

Dispacci elettrici privati

(Agenzia Stefani)

Napoli 11 (sera tardi), Torino 11 (10 ore)

La *Nazione* ha da Roma 8: Continuano partenze di arruolati al brigantaggio. Dice che alla metà di ottobre i briganti faranno attacco generale in vari punti delle provincie napoletane. Preparansi anche operazioni nella Sabina. I comitati borbonici di Marsiglia e Trieste spiegano grandissima attività.

Napoli 11 (sera tardi) Torino 11 (11.40 ore)

Parigi 11. *Moniteur* — Numismatico banca di 81 milioni-sconto corrente Tesoro 62 1/2 portafoglio aumentato 73 2/5. Rendite fondi disponibili, Banca diminuiti 27 1/2 milioni. Il decreto esenta dai diritti di navigazione fino ottobre 1862 i legni francesi ed esteri carichi di farine, grani, riso, papate, legumi seccati che navigano sui fiumi e canali non appaltati.

Now-York 28. I separatisti costruivano batterie sul Potomac inferiore. Forze considerabili son rinite, credesi tenteranno questo punto di passaggio del fiume.

Napoli 11 (notte) Torino 11 (manca)

Costantinopoli 9 — Nella seconda conferenza per l'unione dei Principati Danubiani sorsero grandi divergenze cirche le riserve domandate dalla Porta. Un accordo rende difficile.

Il gerente RAFFAELE RICCIARDI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
De'fratelli de Angelis Vico Pellegrini n.° 4 p.

ANNUNZII E INSERZIONI A PAGAMENTO

COMMENTARIO

DELLA

LEGGE PROVINCIALE E COMUNALE

DE' 23 OTTOBRE 1859

Raffrontata colla legge de' 12 dicembre 1816

CON LA GIURISPRUDENZA D' AMBO LE LEGGI

e con note spiegative Istorico-Filosofico-Politiche

INDICE ANALITICO-ALFABETICO

E

DIZIONARIO STATISTICO

DE' PAESI

DELLE PROVINCIE NAPOLETANE

PER

Cav. GENNARO SERENA

Socio di molte Accademie Nazionali ed Estere

Pubblicheremo quest' Opera, riponendo la nostra fiducia nella sua importanza e nel nome dell' Autore, chiaro e lodato per altri suoi copiosi lavori economici — legislativi — letterari; perciocchè l' annunziamo senza Programma, e senza raccomandarla con molte parole, parendoci per lo meno inutil cosa.

Napoli 25 Settembre 1864

Gli Editori

Francesco e Gennaro de Angelis

CONDIZIONI

L'Opera formante un sol volume sarà distribuita o in dispense o intera, al come si desidera dall' Associato.

Il prezzo intero, qualunque sia la grandezza del volume, per i primi 300 associati non potrà eccedere il due. 4,20 pari a lire 5 cen. 9, anzi l' indicato numero di associati, si avrà in dono il Ritratto dell' Autore, con una scrittura, compilata da un Avvocato su la Vita e le Opere.

Saranno i primi 300 Associati eziandio ritenuti per fondatori e promotori di questa stampa, ed i loro nomi saranno pubblicati progressivamente fino a giugnere all' indicato numero.

Le domande di associazione o altro si dovranno dirigere in Napoli al sig. Cav. Gennaro Serena — Vico Gelso a Toledo n. 44.

I pagamenti si rimetteranno dalle provincie per mezzo del proccaccio all' indirizzo sopradetto e saranno valide le sole ricevute firmate dallo stesso Cav. Serena, staccate da libro a matrice e contrassegnate dal marchio dell' Opera.

Le associazioni si ricevano presso i principali librari del Regno d' Italia.

PILLOLE del Dott. PAOLI da Parigi

VEGETALI, PURGATIVE E DEPURATIVE

Le sole interamente esenti da sostanze minerali

Queste pillole composte di sostanze vegetali tutte inoffensive hanno un importante vantaggio sugli altri purganti adoprati sino a questo giorno, poichè si possono prendere al pranzo senza cambiare ciò che la persona è abituata a mangiare, senza togliere le occupazioni, e si in viaggio che in riposo. Costituiscono un purgativo infallibile, e le malattie le più ribelli, e le più inveterate hanno dovuto cedere all' uso di questo medicamento che si può ben chiamare **Rigeneratore del Sangue**. — Prezzo della *bocchetta Carlini* 6; che contiene 25 purghe per guisa che è a più buon mercato che l' Olio di ricino e la Magnesite, che purgano indelemente e spesso irritano il tubo intestinale senza risultato nessuno.

Prendonsi queste Pillole per qualunque delle infermità seguenti:

Angina ossia infiammazione delle tonsille — Coliche — Emorroidi — Febbri intermittenti di ogni specie — Gotta — Idropisia — Indigestione — Irregolarità dei mestruj — Macchie della pelle — Malattie biliose — Malattie veneree — Mal caduco — Mal di capo — Mal di gola — Mal di pietra — Ritenzione d' urina Vermj di ogni specie.

Per garanzia delle vere Pillole, a ciascuna di esse vi è stampato per un mezzo maraviglioso il nome del Dott. **PAOLI a Parigi**. Deposito generale in Parigi, **Pecatte Farm. 16** Ripa de l' Orme, e in Napoli, **Teodoro Grieb**, Strada Toledo, N.° 55, p.° p.° **Leonardo e Romano Toledo**, 303. **Fabroclini Str.° Chiaja 200, Finito**. Largo dei Fiorentini, 23. **De Simone Farm. 16**, San Giacomo, nelle provincie ai corrispondenti del Grieb.

Cambiamento di domicilio

Giuseppe Margheri

editore-libraio

È passato allo Strada. Monteliveto n.° 37 p. p. — Palazzo Ottajano

L' ITALIA

Storia di due anni

1848 - 49

scritta

da C. AUGUSTO VECCHI

SECONDA EDIZIONE

Torino 1856 due belli vol. i in 12
prezzo grana 80.

De la Justice

dans la RÉVOLUTION

et dans l'Église

par

P. J. PROUDHON

nouvelle édition revue, corrigée et augmentée
Bruxelles et Leipzig 1860 - 61 vol. i 12 in
42 — prezzo Duc. 3.75.

LÀ GUERRE ET LA PAIX

Recherches sur le principe et la constitution

du Droit des gens par

P. J. PROUDHON

Bruxelles 1861 vol. in 12.° — prezzo Duc. 2,10.

Vendibili in Napoli nella libreria di

E. De Angelis Strada Toledo 260.

ROCCO LOMARTINE astaltista à acquistato una quantità di bitume minerale di Manupelli, ch'è la prima qualità di tale minerale di queste provincie meridionali. — I signori Proprietari che ne volessero fare acquisto il prezzo ogni cantato è: Ridotto a pani 1.30. Prezzo 75.

Le commissioni si ricevono nel magazzino alla Via Nuova Pellegrini N.° 28 — E più esso Lomartine fa i lavori con economia vendendo i materiali, e col dare in affitto tutti gli utensili bisognevoli.

THE GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO SULLA VITA

COL CAPITALE DI 25 MILIONI DI FRANCHI (DUC. 5,750,000,00 CIRCA)

Autorizzata con Regio Decreto del 20 Settem. 1855 previa speciale cauzione di Fr. 150, 100 in cedole 5 0/10 dello Sta

AGENZIA GENERALE PER LE PROVINCE NAPOLETANE

BRIOLLET DUMONTET e C. — Strada Fiorentini 57

CENSORI

Manhon Marshall — Esq. della Banca d'Inghilterra
Stephen Olding — Esq. Banchiere
William Imce — Esq. della Banca d'Inghilterra Segret. Gerente
Edwin James Ferren — Esq. Vice Presidente dell'istituto degli attuari a Londra.



BANCHIERI

Londra — La Banca d'Inghilterra
Parigi — Fratelli Rothschild
Napoli — E. M. De Rothschild e figli

Operazioni realizzate annualmente negli ultimi esercizi

1855-56.	Fr. 14,533,339,25	Pari a Duc. 3,342,667,97
1856-57.	" 19,025,800. "	" " 4,375,934. "
1857-58.	" 22,785,250. "	" " 5,240,607,50
Nell'esercizio più recente sorpassarono.	" 25,000,000. "	" " 5,750,000,00

e somme pagate dalla Compagnia Gresham durante gli ultimi tre anni, in seguito alla morte di assicurati, ammontano a fr. 1,927,694, pari a ducati 443,438,5.

L'agenzia può produrre le relative quietanze dei fatti pagamenti.

Gli Assicurati partecipano agli utili della Compagnia nella rilevatissima proporzione di quattro quinti, cioè l'80 per cento.

Questi utili nell'ultimo esercizio quinquennale salirono alla cospicua somma di fr. 2,631,818,33, pari a duc. 605,318,14, ed il loro riparto diede a favore dei sottoscrittori un risultato del 22 al 54 per cento, in aumento dei capitali rispettivamente assicurati.

ESEMPI DI ASSICURAZIONI

Assicurazioni in caso di morte

Una persona dell'età di 30 anni, mediante un annuo pagamento di duc. 36, 81 assicura ai suoi eredi legittimi o testamentari un capitale di duc. 2,300.

Il Capitale assicurato è dovuto dalla Compagnia, in qualunque epoca avvenga la morte dell'assicurato; fosse anche nel giorno stesso del pagamento della prima quota.

Oltre al Capitale determinato dal Contratto l'assicurato partecipa all'80 0/10 degli utili.

A ciascun riparto degli utili l'assicurato ha il diritto di scegliere quel modo di riparto che meglio gli conviene: cioè

Lasciare gli utili stessi, in aumento permanente e progressivo del Capitale assicurato.

Od applicarli in graduata diminuzione del premio sino alla sua intera estinzione.

O ritirarli in contante.

Quando la polizza abbia almeno tre anni di data, l'assicurato può in qualunque epoca ottenere dei prestiti dalla Compagnia, suo alla ricorrenza del terzo delle quote pagate.

La Polizza di assicurazione si può trasferire ad altri o dare in garanzia per ottenere imprestiti, mediante avvisi alla Direzione.

Esempio degli utili — Un individuo di 27 anni, che sborsò in 5 anni ed in 5 eguali pagamenti la somma di duc. 132, 25. Mancato ai vivi dopo quest'epoca lasciò ai suoi eredi Duc. 1,150 di Capitale assicurato, oltre a duc. 69 di ripartizione di utili a lui spettanti, cioè un beneficio maggiore della metà delle somme sborsate in totale come quota annua.

Questi esempi si possono riprodurre all'infinito.

N. B. Gli assicurati dopo tre anni possono rescindere il contratto, modificare l'assicurazione a loro piacere, ed anche cedere il Contratto alla Compagnia, mediante un'indennità stabilita da apposita tariffa.

Assicurazioni dotali e generali.

Un padre che contratta un'assicurazione sul capo di suo figlio fin dal premese della sua nascita, versando una somma di Duc. 621 ottiene dalla Compagnia la garanzia di un Capitale di Duc. 2,300 pagabile quando l'assicurato toccherà l'età di 21 anni, oltre il prodotto della sua partecipazione degli utili.

Gli utili vengono ripartiti fra tutti i sottoscrittori nella proporzione delle somme assicurate sopra ciascuno di loro.

La somma assicurata di Duc. 2,300, come sopra è soltanto un MINIMUM, gli utili che vengono aggiunti a questa somma sono costituiti dalla mortalità e dalle decadenze di coloro che pagano a quote annuali.

Dalla mortalità perché le somme versate dagli assicurati che muojou prima di raggiungere l'età fissata, si devolvono a profitto dei superstiti.

Dalle decadenze, perché ogni assicurato che cessa di pagare il premio annuale prima che la polizza abbia cinque anni di data perde i suoi diritti a profitto degli altri assicurati.

Questi utili talvolta sono più rilevanti del Capitale assicurato.

Quando una polizza ha più di cinque anni di data, in caso di cessione di pagamento delle quote la somma assicurata e la partecipazione agli utili vengono ridotte in proporzione delle somme pagate, perciò non può derivare perdita di sorta.

Contra-assicurazioni — Se il contraente non vuol esporsi a perdere il suddetto premio che paga di Duc. 621; nel caso che suo figlio morisse prima di compire i 21 anni, egli può aumentando il premio di un 15 0/10 vale a dire pagando Duc. 714,15 invece di Duc. 621, contratta la stessa assicurazione con la condizione che in caso il fanciullo muore prima, il premio gli sarà rimborsato; meno però il 15 0/10.

Eguale assicurazione si può fare per tutti i bambini, ed anche nella testa degli adulti, non solo con pagamento unico (come sopra) ma eziandio a quote rateali, non escluse le mensili secondo le intenzioni dei proponenti.

RENDITE VITALIZIE

a 60 anni 10,34 0/10 — a 70 anni 14,92 0/10 — a 80 anni il 22,94 per cento

Rendite vitalizie differite — Assicurazioni a capitale differito

Assicurazione mista — cioè assicurazione di un capitale al contraente stesso in caso di vita ad un epoca determinata, od ai suoi eredi in caso di morte, prima di quell'epoca.

Assicurazioni sopra due teste — Assicurazioni di sopravvivenza

La Compagnia GRESHAM colle numerose sue combinazioni risponde ai bisogni ed alle esigenze di qualunque natura per qualunque classe di persone.

Essa offre particolari vantaggi, i quali permettono sempre all'Assicurato di applicare le proprie economie, sia ai suoi bisogni durante la sua vita, sia fuo morto a quelli della sua famiglia.

Rivolgersi per schiarimenti, informazioni, prospetti ed altro — all'Agenzia Generale in Napoli strada Fiorentini n. 57 e nelle provincie ai rappresentanti locali della Compagnia.